

FONDAZIONE RES

Segni di crisi Diminuiscono le imprese in attività

Enna, assieme alle province di Agrigento, Trapani, Caltanissetta e Catania soffre maggiormente per il peso delle trasformazioni dettate dalla crisi. In media, per l'ultimo rapporto "Congiuntura Res - analisi e previsioni", realizzato dalla Fondazione Res in queste cinque province siciliane, dal 2007 si sono registrate flessioni nel numero di imprese attive comprese fra il 16 e l'8%. Il report economico che scandaglia tutti gli aspetti della vita territorio per territorio sottolinea anche la debolezza in termini di reddito medio annuale nell'Ennese che si attesta in poco più di 14mila euro annui, mentre nel-

l'Isola oltre la metà vive con meno di 18mila euro.

Rispetto al resto d'Italia le famiglie siciliane sono le più "povere" e tra le più deboli ci sono quelle ennesi. Secondo lo studio, gli indicatori economici, però anche nell'ennese sono moderatamente positivi: salgono inaspettatamente le esportazioni ed i consumi sono in ripresa. Il report della Fondazione Res conferma quindi il già evidenziato cambio di tendenza per le esportazioni nell'ennese. Dai dati trimestrali attivano importanti segnali positivi per l'export Made in Enna che in un anno segna, in pari periodo, una cresci-

ta del 49,11%. Il vero e proprio exploit dell'export era già emerso poche settimane fa dai dati di Unioncamere Sicilia su numeri Istat relativi al primo trimestre del 2017 colloca Enna al terzo posto in Sicilia per attività di export. Ad Enna la cifra movimentata dalle esportazioni è tornata a salire dopo il calo dello scorso anno ad 8.519.863 euro, (dai 9.593.733 euro del 2015) ed arriva a superare i 10 milioni di euro. Rimane di rilievo la percentuale di disoccupazione che si estende con crescente velocità anche alla fascia degli over 35.

TIZIANA TAVELLA



Peso: 8%